



Identificativo Samira: 273351

Codice regione: 08

Numero catalogo generale: D22ISAB

Suffisso numero catalogo generale: i

ID Contenitore: LC-ISART

Definizione: disegno

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	D
LIR	Livello di ricerca	P
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	D22ISAB
RV RELAZIONI		
RVE STRUTTURA COMPLESSA		
RVEL	Livello	9
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	disegno
OGTT	Tipologia	Schizzi d'invenzione
SGT SOGGETTO		
SGTI	Identificazione	La Musa Clio
SGTT	Titolo	Clio
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCP	Provincia	BO

PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Marchetti, 22
LDCM	Denominazione raccolta	Fondo Antico IsArt
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1906
DTSF	A	1907
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Curugnani Emo
AUTA	Dati anagrafici	1883/ 1976
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito bolognese
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ matita
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm.
MISA	Altezza	21,9
MISL	Larghezza	29
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Studio a matita su carta grigia di una figura femminile con libro e tromba.
DESS	Indicazioni sul soggetto	Studio a matita su carta grigia della figura di Clio, musa del canto epico e della storia. La musa è raffigurata sospesa in aria, seduta e vista dal basso, con il volto rivolto verso sinistra. La figura mitologica presenta i propri attributi tradizionali: un libro tenuto con la mano sinistra e una tromba sorretta con la mano destra, con la campana rivolta verso il basso. Le gambe della musa sono in parte coperte da un drappo svolazzante, mentre resta scoperto il busto; una folta chioma scura incornicia il volto. La figura agile e dinamica di Clio viene posta in rilievo grazie al contrasto chiaroscurale creato dallo scuro alone del fitto tratteggio a matita che funge da sfondo. Anche il chiaroscuro plastico della figura è stato studiato considerando una fonte di luce proveniente dall'alto a destra.

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP	Posizione	Recto/ in basso a destra, sotto il timbro lineare
ISRI	Trascrizione	Bedini Paolo

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP	Posizione	Recto/ in basso a sinistra, sotto il timbro circolare
ISRI	Trascrizione	Ing. R. Faccioli Presid (sottolineato)

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a matita
ISRP	Posizione	Recto/ in basso al centro, sotto l'immagine
ISRI	Trascrizione	ECucurugnani (sottolineato)

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
------	------------------------	-------------

ISRS	Tecnica di scrittura	a matita
ISRP	Posizione	Recto/ in alto a sinistra, entro un semicerchio
ISRI	Trascrizione	Clio

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	Timbro
STMQ	Qualificazione	amministrativo
STMI	Identificazione	Timbro lineare a inchiostro blu
STMP	Posizione	Recto/ in basso a destra
STMD	Descrizione	Timbro lineare a inchiostro blu con la scritta: "R. Scuola Professionale / PER LE ARTI DECORATIVE / DI BOLOGNA /VISTO: L'Insegnante"

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	Timbro
STMQ	Qualificazione	amministrativo
STMI	Identificazione	timbro circolare a inchiostro blu
STMP	Posizione	Recto/ in basso a sinistra
STMD	Descrizione	Timbro circolare a inchiostro blu con intorno la scritta: "R. Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna" e, al centro, lo stemma sabauda.

NSC

Notizie storico critiche

Questo disegno è uno dei 13 schizzi d'invenzione raccolti nell'album D22ISAB, 11 eseguiti su carta e 2 su cartoncino, tutti incollati sul lato sinistro su fascette in cartoncino beige rilegate. L'album è stato realizzato all'interno della Regia Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna per conservare i disegni con schizzi di invenzione realizzati dagli allievi del corso diurno di Pittura decorativa di Figura negli anni 1906 e 1907. Sulla copertina dell'album si trovano in basso a sinistra una piccola etichetta che riporta la scritta "C 3/I" (collocazione) e una seconda etichetta con la scritta: "ISTITUTO STATALE/D'ARTE DI BOLOGNA/ BIBLIOTECA/ FIGURA /1906/07 /N.17". La Regia Scuola professionale per le Arti Decorative nasce a Bologna nel 1885 per iniziativa di alcuni soci del Circolo Artistico bolognese e con l'appoggio e i finanziamenti di Comune, Provincia e Camera di Commercio. Tra i fondatori vi è l'architetto Raffaele Faccioli (1836-1914), che sarà anche il primo direttore della scuola, istituita per fronteggiare il vuoto di insegnamento presso l'Accademia di Belle Arti delle discipline di ornato, di arti minori e arti applicate e che aveva come fine il perfezionamento di coloro che già esercitano la professione artigiana e l'avviamento di giovani alla carriera artistica. Per facilitare la frequenza di apprendisti e artigiani, inizialmente vennero organizzati corsi serali. Dal 1907 la scuola diverrà regia e riceverà i finanziamenti ministeriali, sarà organizzata in cinque anni e avrà corsi anche diurni. Successivamente sarà denominata Istituto Statale d'Arte e nel 2001 accorpata al Liceo Artistico di Bologna, formando un unico istituto, il Liceo Artistico Arcangeli (IsArt). Il disegno è stato realizzato quando Paolo Bedini era docente di Disegno di figura presso la Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna. Paolo Bedini (1844 - 1924) si formò all'Accademia di Belle Arti di Bologna, seguendo i corsi di Antonio Puccinelli e Contardo Tomaselli, dove si distinse per la sua versatilità aggiudicandosi premi in Architettura (1863), Decorazione e Figura (1864), Prospettiva (1865), Pittura (1866), Figura delle statue e Anatomia (1867). I suoi esordi risalgono al 1867, quando presentò due opere alla II Esposizione triennale delle Accademie dell'Emilia. In seguito partecipò alle esposizioni di Torino (1872), Genova (1876), Firenze (1877) e Milano (1876, 1893, 1895, 1906). In occasione dell'Esposizione Universale, tenuta a Vienna nel 1873, si reca nella capitale austriaca con Raffaele Faccioli, Luigi Serra e Mario De Maria. Nel 1879 entra a far parte del Circolo Artistico di Bologna, nel 1885 della Società Protettrice di Belle Arti. Nel 1888 la Pinacoteca Nazionale acquista il suo dipinto I vecchi cercano i giovani trovano, esibito all'Esposizione Emiliana. Artista ormai affermato, nel 1894 Bedini fu tra i fondatori della Società Francesco Francia e venne chiamato a coprire la cattedra di Elementi di figura presso l'Accademia bolognese.

NSC

Notizie storico critiche

Dal 1906 al 1915 fa parte anche del Comitato per Bologna Storica e Artistica. Tra il 1907 e il 1922 fu docente e Capo di Istituto presso la Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna. A lungo ebbe studio nel Palazzo Bentivoglio di Bologna, sede di moltissimi altri atelier di artisti bolognesi. All'artista nel 2018 è stata dedicata la prima mostra monografica a cura dell'Associazione Bologna per le arti, nella Sala d'Ercole di Palazzo Comunale o d'Accursio. (cfr. W.Bergamini e altri, *Arti e professioni - Istituto Statale d'Arte di Bologna, 1885-1985*, Modena, ed. Panini, 1986; vedi anche: <https://www.storiaememoriadibologna.it/bedini-giovanni-paolo-519774-persona>). Emo Cucurugnanani è nato a Rimini il 12 aprile 1883 e frequentò l'Istituto di Belle Arti e la Scuola d'Arte Decorativa di Bologna dal 1905 al 1907. La sua partecipazione alla I Esposizione Nazionale di Belle Arti del 1909 inaugura il suo successo a Rimini, dove si afferma come pittore di ritratti e paesaggi. Nell'estate del 1913 è al Kursaal di Rimini per partecipare alla IV Mostra d'Arte Pura e Applicata, dove presenta un paio di disegni, prima del cambio anagrafico del cognome in Curugnanani. Si trasferisce nella capitale fra il 1945 e il 1950; nel 1955 partecipa alla VI Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, alla Quadriennale Torinese ed alla Società Amatori e Cultori di Roma. Ebbe alla Mostra Fiorentina la medaglia d'argento. Nel 1951 Rimini celebra il suo talento con un'ultima importante mostra personale. Espose alla Mostra del "Francia" a Bologna, (cfr. A.M. Comanducci - *Dizionario illustrato pittori e incisori italiani moderni e contemporanei* - III ediz. Milano 1962; Gabriello Milantoni (a cura di), *Progetto Novecento. 1: La pittura in Romagna: "vocazione adriatica"*, Edizioni Essegi, Ravenna 1988; Marco Gennari, *Pittori Riminesi della prima della prima metà del Novecento*, Pazzini Editore, 2012).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2023
CMPN	Nome	Frabbi N., Fanti A.